

ALLA PRO-LOCO DI ACICASTELLO

# La mostra di Rimini in un dialogo volitivo e umano

La «Pro loco» di Acitrezza, inaugurando domenica mattina i nuovi locali, ha nel contempo fissato la «vernice» della mostra personale di Roberto Rimini che vive da alcuni anni nel sereno e pittoresco nostro dintorno, attingendo ispirazione felice e costante alla vita dei pescatori, alla vicenda umile e umana che tempera, al calore del sole mediterraneo o al dramma del mare tempestoso, la gente della scogliera sempre pronta a credere inconsapevolmente ad un inesorabile destino.

La mostra si articola su quindici disegni, sei tempere verniciate e due oli. I disegni sono quindi la parte più preponderante della mostra e prendono corpo in una continuità atmosferica e morbida, in una tematica semplice e priva di retoricità e di artificio. D'altra parte l'artista, a onor delle cose che si afflaccano alla dignità non s'è fatto mai allestire da stravaganze incandescenti ed è rimasto fedele alla coerenza di una tecnica sensibile al vero e soprattutto ad una traduzione garbata e priva di dannose civetterie, specie quando si legge in una stesura di proporzioni non minute. Così, al pittore amico e valido

noi consigliamo il piccolo formato che lo imprigiona in esperienze non certo utili alla sua tavolozza.

«Schiena a terra», è una tempera vivace ed equilibrata nel rapporto tonale che non mira a conclusioni spettacolari; «Merenda all'aperto» si inquadra nel raccolto delle gioie semplici di una umanità che della campagna s'è fatta una missione laboriosa; «Tempo burrascoso» e «Buoi» mettono a fuoco le qualità tecniche dell'espositore.

Fra i disegni più morbidi noi indichiamo «Fiera a Vizzini», con quel sole sanguigno e sensuale dichiarato dallo stesso pastello monocromatico; «Processione a Taormina», con il potere euritmico che ne aumenta l'intenzione lirica; «Il pittore di barche» luminoso per la sua incantata lievità; «Campagna di Acicastello» fine nella idilliaca configurazione del folto fogliame che diventa al tempo stesso, macchia trasparente e tremula.

La mostra è dunque interessante e anche se non molto impegnativa ha note salienti come per indicare confini e possibilità.

Fra le tempere verniciate «Raccolta delle patate» esprime nettamente i confini e le

possibilità di Roberto Rimini nel dialogo da egli intrapreso con amore costante, con volitiva coerenza, con sensibilità tecnica.

Salvator Quattrocchi

## ANALISI DEI FORMAGGI ALL'IMPORT

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale dogane, ha ricordato alle dogane che la vigente disciplina comunitaria per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari stabilisce, per alcuni tipi di formaggi, una classificazione basata, fra l'altro, sul contenuto in acqua riferito al peso della materia non grassa, non conseguente applicazione di aliquote di prelievo differenziate.

Risulta evidente, pertanto, la necessità che i relativi campioni pervengano ai competenti laboratori chimici nel migliore stato di conservazione, affinché al momento dell'analisi non ne risultino alterate le originarie caratteristiche.

Il Ministero delle Finanze ha quindi disposto che:

— i contenitori dei campioni siano di vetro o di altro materiale con chiusura ermetica;

— ogni campione sia di 500 grammi circa;